



COMITATO DI SORVEGLIANZA UNICO

del PR Veneto FESR e del PR Veneto FSE+ 2021-2027

29 dicembre 2025
Venezia

A cura di:

Direzione Programmazione Unitaria e Direzione Autorità di Gestione FSE

Pt. 3 ODG - “Informativa sull’attuazione finanziaria (dati al 31/10/2025) del PR Veneto FESR 2021-2027 e del PR Veneto FSE+ 2021-2027, compresa l’informativa sugli interventi avviati e/o previsti e su eventuali problematiche sullo stato di avanzamento della spesa e prospettive di rispetto alle prossime scadenze N+3 (2025 e 2026)”

3.1 Informativa sull’attuazione finanziaria (dati al 31/10/2025) del PR Veneto FESR 2021-2027, compresa l’informativa sugli interventi avviati e/o previsti e su eventuali problematiche sullo stato di avanzamento della spesa e prospettive di rispetto alle prossime scadenze N+3 (2025 e 2026)”

3.1.a Attuazione finanziaria (dati al 31/10/2025) del PR Veneto FESR 2021-2027

Il **Programma Regionale (PR) Veneto FESR 2021 - 2027**, adottato con decisione di esecuzione della Commissione europea n. 8415 del 16 novembre 2022 e successivamente modificato con Decisione CE C(2024) 4983 final del 10/07/2024 e con Decisione C(2025) 6916 final del 15/10/2025, prosegue la propria attuazione dando priorità agli interventi programmati nel Calendario degli inviti, aggiornato ogni quadrimestre, con particolare attenzione alle operazioni di importanza strategica e alle azioni di rilevanza per la politica regionale.

PR Veneto FESR 2021-2027
PR Veneto FSE+ 2021 – 2027
Regione del Veneto
<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/>
<https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/>



2021
2027



La programmazione e l'avvio dei bandi hanno, inoltre, considerato gli obiettivi di spesa previsti con riferimento al rispetto della regola cosiddetta N+3 (per il PR Veneto FESR 2021-2027 il target **N+3 2025** è pari a **euro 140.067.617,15**).

Al 31 ottobre 2025 sono state attivate **oltre 135 procedure** tra bandi, avvio di strumenti finanziari, azioni a titolarità regionale e inviti in attuazione delle strategie dello Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS).

Per il Programma, l'**impegnato regionale** complessivo, che comprende sia le risorse a favore degli Organismi intermedi AVEPA¹, Veneto Innovazione² e Ministero delle Imprese e del Made in Italy - MIMIT sia le risorse a favore dei diretti beneficiari, ammonta a più di **737 milioni di euro, circa il 72 % del totale del Programma**.

Il costo ammissibile previsto per le operazioni selezionate al 31 ottobre 2025, ammonta complessivamente a **oltre 695 milioni di euro, pari al 67% delle risorse programmate**, per un totale di **1.211 operazioni selezionate**. I pagamenti ai beneficiari ammessi ammontano, a tale data, a 163 milioni di euro di cui **155,7 milioni di spesa certificata ad ottobre 2025**.

Nel 2025, oltre ai bandi previsti a favore della ricerca e della competitività, del sistema delle imprese (turismo, cultura, artigianato, internazionalizzazione, efficientamento energetico, ecc.)³, sono state potenziate misure per soddisfare il fabbisogno di liquidità e gli investimenti delle imprese, tra cui il Sistema delle garanzie del credito, e il Fondo Liquidità (Azione 1.3.3 "Accesso al credito delle PMI").

Inoltre, con riferimento agli Strumenti finanziari, dopo un lungo percorso legislativo/amministrativo che ha portato all'individuazione di Veneto Innovazione come Organismo Intermedio gestore del "**Fondo di Partecipazione PR Veneto FESR 2021-2027**", si è dato avvio alla piena operatività delle misure in esso previste. Il Fondo eroga finanziamenti agevolati combinati con contributi a fondo perduto, per un totale di **€ 240.750.000⁴**, ed è articolato in 4 Fondi (a loro volta suddivisi in Sezioni):

- Fondo Veneto Competitività (108.000.000 euro);
- Fondo Veneto Ricerca, Sviluppo e Innovazione (46.750.000 euro);
- Fondo Veneto Energia (56.000.000 euro);

¹ Individuata quale OI con DGR n. 299 del 21/03/2023 come modificata con DGR n. 740 del 22/06/2023 e da ultimo con DGR n. 843 del 16/07/2024

² Legge regionale n. 14 del 3 luglio 2023 e individuazione OI con DGR n. 1567 del 12/12/2023, come modificata con DGR n. 1416 del 28/2024 e con DGR n.757 del 2025

³ A titolo esemplificativo: interventi volti a rafforzare la ricerca e l'innovazione tra imprese in forma aggregata e organismi di ricerca; interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo; rigenerazione imprese turistiche; ecc.

⁴ Veneto Innovazione gestisce inoltre come OI (DGR n. 728 del 26/06/2024) l'azione 1.1.1 a) parte sovvenzione per euro 31.250.000.





- Fondo Veneto Patrimonializzazione (30.000.000 euro).

Al 31/10/2025 tutti i Fondi sono stati avviati e le Disposizioni Operative delle specifiche azioni sono state approvate dalla Giunta regionale.

Per quanto riguarda gli Strumenti finanziari gestiti dal **MIMIT**, in continuità con quanto intrapreso dalla Regione nella precedente programmazione, è stato potenziato, il **Fondo Veneto Garanzie - Mediocredito Centrale**; tale Fondo, in questa programmazione, presentava una dotazione iniziale di 20 milioni di euro, completamente impiegata per l'Azione 1.3.3 "Accesso al credito delle PMI" sopra richiamata, che ha sostenuto oltre 3.000 PMI, con 4.700 operazioni finanziate. Con deliberazione della Giunta regionale n. 1137/2025 sono stati assegnati a tale fondo ulteriori 33 milioni di euro, per parte regionale, resi disponibili dalla legge di assestamento del bilancio per il 2025 (L.R. n. 16 del 4 agosto 2025).

Sono inoltre state attuate numerose iniziative legate ai temi della **digitalizzazione, delle energie rinnovabili e dell'economia circolare**, come ad esempio: il sostegno alla transizione digitale degli Enti Locali in forma associata, anche mediante la gestione integrata dei dati generati sul territorio veneto; la realizzazione, recupero e ampliamento reti di teleriscaldamento/teleraffrescamento; finanziamento di progetti focalizzati sul riutilizzo efficiente delle risorse, la riduzione dei rifiuti e la valorizzazione di beni riutilizzabili.

Di seguito i numeri dello **Sviluppo urbano sostenibile: 11 Aree Urbane⁵, 125 Comuni** aderenti alle Aree, **2.5 milioni di abitanti coinvolti**, per un plafond complessivo di **circa 167 milioni** e **280 progetti** previsti nelle Strategie territoriali approvate.

Le 11 Autorità Urbane hanno predisposto nel corso dei primi anni di attuazione del Programma (dal 2022 al 2024), secondo un processo di coprogettazione con la Regione, le proprie Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS), attraverso il confronto con il partenariato locale e con i Comuni aderenti all'Area. Nelle Strategie sono indicati gli interventi che le Aree intendono realizzare per affrontare le sfide economiche, ambientali, climatiche, sociali e demografiche dell'Area, in modo da rispondere alle esigenze di sviluppo del proprio territorio. Al 31/10/2025 le Autorità Urbane hanno pubblicato **72 inviti per un totale di 130 progetti**, con una dotazione pari a circa **88 milioni di euro** (circa il 53% delle risorse assegnate al SUS), nei settori: infrastrutture verdi, mobilità urbana sostenibile, inclusione abitativa e rigenerazione urbana e culturale. Inoltre sono stati avviati, con bando regionale (DGR 1135/2025), **22 progetti** delle AU per la **digitalizzazione dei servizi pubblici** (Azioni Veneto Data Platform e Pubblica Amministrazione Digitale) per un valore totale di **8 milioni** di euro. La dimensione attuativa del SUS ammonta quindi a **un totale di 152 progetti**

⁵ Le 11 Aree urbane 2021-2027 sono: Asolano-Castellana-Montebellunese, Padova, Treviso, Vicenza, Verona, Venezia, Belluno, Rovigo, Basso Piave Urbano, Coneglianese-Vittoriese, Pedemontana.





avviati, con risorse stanziare pari a 96 milioni di euro, corrispondenti al 58 % delle risorse programmate a favore delle AU. Entro il 31/12/2025 vengono avviati ulteriori 15 progetti. I rimanenti progetti delle SISUS sono previsti in attuazione tra il 2026 e il 2027.

Con riferimento alla **Strategia per le Aree interne, nel territorio veneto** vi sono **6 Aree riconosciute dal Governo nazionale**: 4 Aree della precedente programmazione (Unione Montana Comelico, Unione Montana Agordina, Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, Contratto di Foce Delta del Po) a cui si sono aggiunte 2 nuove Aree (Alpago Zoldo e Cadore). Con riferimento alla definizione delle Strategie d'Area, sulla base del Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo delle Aree interne (PSNAI) di recente approvazione da parte del livello nazionale, sono in fase di redazione i documenti strategici delle 2 nuove Aree relative al ciclo 2021-2027 e, nel frattempo, le 4 Aree selezionate nella programmazione 2014-2020 stanno ultimando di aggiornare le Strategie. Al 06/10/2025 **le 6 Aree interne** hanno ricevuto **finanziamenti per oltre 15 milioni di euro** destinati a **102 progetti** del comparto turistico (si tratta di bandi PR FESR attivati), mentre sono in fase di avvio altre operazioni inerenti il turismo e il settore cultura. Per quanto riguarda le **risorse nazionali**, in questa programmazione alle 6 Aree Interne sono stati assegnati complessivamente **9,2 milioni di euro**. Inoltre, il livello nazionale ha assegnato alle Aree Interne del Veneto ulteriori **3,5 milioni di euro** per azioni mirate relative all'**antincendio boschivo**.

Il Programma dispone anche di un budget per l'**Assistenza Tecnica** di **€ 36.095.095** pari al **3,5% del totale del Programma**. A fine 2023 sono state avviate la gara per l'acquisizione del Servizio di ideazione e realizzazione degli interventi di informazione e pubblicità del PR Veneto FESR + 2021-2027 e del PR Veneto FSE+ 2021-2027 (aggiudicata il 13 settembre 2024), e la gara per il Servizio di valutazione unitaria del PR Veneto FESR 2021-2027 e del PR Veneto FSE+ 2021-2027 (aggiudicata il 4 novembre 2024). Nel 2025 sono state pertanto avviate sia le attività del Valutatore indipendente, sia le attività di comunicazione. Inoltre si è affidato all'Ente strumentale regionale Veneto Lavoro, secondo procedura "in house", l'attività di Assistenza Tecnica a supporto del PR Veneto FESR 2021-2027, per il periodo 2024-2026. Infine si ricorda che parte delle risorse di Assistenza Tecnica sono messe a disposizione di AVEPA e di Veneto Innovazione per l'esercizio delle loro funzioni di Organismi Intermedi, nonché dedicate all'adeguamento e funzionamento dei sistemi informativi.



Nella tabella di seguito, vengono riportati i **dati finanziari e fisici di sintesi per Priorità** con riferimento alle risorse programmate, al costo ammissibile, ai pagamenti e alle operazioni selezionate al 31/10/2025.

PR VENETO FESR 2021-2027 (dati al 31/10/2025)				
Priorità	Programmato	Costo ammissibile previsto per le operazioni selezionate	Pagamenti	Numero operazioni
Priorità 1 Un Veneto più competitivo e intelligente	€ 537.000.000,00	€ 397.836.906,98	€ 115.842.368,49	785
Priorità 2 Un Veneto più resiliente, verde e a basse emissioni di carbonio	€ 302.943.415,00	€ 217.385.639,03	€30.670.548,80	291
Priorità 3 Un Veneto più connesso	€ 58.250.000,00	€ 22.997.373,33	€2.100.035,31	36
Priorità 4 Un Veneto più sociale e inclusivo	€ 64.000.000,00	€ 30.732.944,56	€ 9.997.138,22	72
Priorità 5 Un Veneto più vicino ai cittadini	€ 33.000.000,00	€ 5.547.176,86	€ 2.811.438,83	22
Assistenza tecnica (art.36 par.4 Reg. UE 1060/21)	€ 36.095.095,00	€ 21.289.331,11	€ 2.050.896,51	5
Totale	€ 1.031.288.510,00	€ 695.789.371,87	€ 163.472.426,16	1211



3.1.b Informativa sugli interventi avviati e/o previsti e su eventuali problematiche sullo stato di avanzamento della spesa e prospettive di rispetto alle prossime scadenze N+3 (2025 e 2026)

Il Regolamento (UE) 1060/2021, agli articoli 105 e 107, disciplina la **regola dell’N+3**, secondo cui la Commissione europea procede al disimpegno degli importi per i quali, entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello dell’impegno di bilancio, non sia stata presentata una domanda di pagamento.

Il PR Veneto FESR 2021-2027 è stato approvato nel 2022 e pertanto la prima scadenza del N+3 è al 31/12/2025. Entro tale data, applicando le modalità di calcolo previste dal citato Regolamento, per il FESR, devono essere presentate alla Commissione europea spese per euro **140.067.617,15** (di cui circa 56 milioni in quota UE), per non incorrere nel disimpegno automatico.

Con la domanda di pagamento di **ottobre 2025**, la spesa certificata ai fini del **N+3 2025** ammonta complessivamente a **euro 155.774.108,72** (di cui euro 62.309.643,48 in quota UE), **superando già in tale data il target fissato dalla Commissione europea.**

Si evidenzia inoltre che, sulla base delle ulteriori previsioni di pagamento, si è in procinto di **certificare ulteriore spesa** entro il **31/12/2025**, tale da raggiungere spesa certificata per **circa 180 milioni di euro** (di cui 72 milioni in quota UE). Si conferma pertanto un’ottima performance del Programma.

Nel corso del 2026 si proseguirà con il monitoraggio puntuale dell’avanzamento della spesa del Programma, al fine di presidiare il raggiungimento del target **N+3 2026** (circa 313 milioni di euro cumulati) e in modo da poter intervenire, con eventuali misure correttive, laddove emergessero, in corso di gestione, specifiche criticità.

Per quanto riguarda gli **Strumenti finanziari - Fondo di Partecipazione**, la riorganizzazione di Veneto Innovazione, finalizzata all'affidamento della gestione degli Strumenti finanziari, ha richiesto un articolato e complesso iter giuridico amministrativo, che ha determinato un **rallentamento nell’avvio dell’operatività dell’Organismo Intermedio**, il quale **fatica tuttora ad entrare a pieno regime**, non garantendo per il momento i livelli di spesa inizialmente previsti.

Più in generale, si registra una **fase di congiuntura economica e finanziaria sfavorevole** che sta comportando rallentamenti nella propensione delle imprese a sostenere investimenti, alimentata da fattori quali il protrarsi di tensioni e conflitti internazionali; ciò con particolare peso sul settore energetico. Vi è inoltre un elevato grado di incertezza che caratterizza gli scenari globali e l’accrescersi di gravi crisi settoriali (quali, per esempio, quelle dei comparti





della moda e dell'automotive). Proprio per tali ragioni, la Regione con il PR FESR ha rafforzato le azioni relative alle garanzie e alla liquidità, sopra richiamate, agevolando l'accesso al credito alle imprese di micro, piccola e media dimensione.

In fase attuativa sono state inoltre apportate **alcune modifiche** agli **strumenti finanziari per accelerare il processo di spesa e migliorare la loro attrattività** (ad esempio attraverso l'aumento del massimale di spesa finanziabile e dell'intensità massima di sovvenzione a fondo perduto, l'estensione della possibilità di chiedere acconti, l'ampliamento dei soggetti ammissibili e dei criteri temporali di ammissibilità dei progetti).

Per quanto riguarda lo **Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS)**, l'iter di approvazione delle Strategie delle Aree urbane è stato particolarmente complesso e articolato, principalmente a causa dell'elevato numero di Aree (da 6 a 11 rispetto alla precedente programmazione) e di azioni (aumentate da 7 a 12). Oltre all'articolato quadro programmatico e alle complessità riconducibili alla realizzazione di procedure ad evidenza pubblica per l'attuazione delle specifiche azioni, si è riscontrato un rallentamento dovuto alla concomitanza di analoghe opportunità di finanziamento nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che, come noto, prevede importanti traguardi di realizzazione al 2026.

Nonostante le succitate difficoltà, le AU hanno avviato tutti gli interventi che prevedevano il contributo a target intermedi del PR FESR e numerosi altri interventi previsti nelle Strategie territoriali. Inoltre, in logica di **accelerazione del processo di attuazione delle SISUS**, l'Autorità di Gestione ha adottato alcune importanti misure di **semplificazione delle procedure di programmazione, realizzazione e rendicontazione dei progetti**, introducendo sia acconti obbligatori che alcune Opzioni di Costo Semplificato (OCS), che contribuiscono a velocizzare in particolare la fase dei pagamenti ai beneficiari.

Più in generale, il Regolamento (UE) 1060/2021 prevede l'uso delle **Opzioni di Costo Semplificate**⁶, che contribuiscono a ridurre il rischio di errore e gli oneri amministrativi, sia in capo al beneficiario che in capo al soggetto controllore, con una conseguente **accelerazione dei tempi di verifica e chiusura delle procedure di spesa**.

La "costruzione" delle OCS e la loro progressiva integrazione nelle procedure di gestione degli interventi finanziati dal PR **stanno producendo effetti positivi e sono destinate a generarne di ulteriori in futuro**⁷.

⁶ OCS si configurano come importi o percentuali che rappresentano la miglior approssimazione possibile dei costi (reali) ammissibili, sostenuti dai beneficiari per la realizzazione dell'operazione finanziata.

⁷ I principali settori su cui vengono applicate riguardano: le procedure per l'acquisto di materiale rotabile per il trasporto pubblico locale, la fornitura e installazione di impianti fotovoltaici, gli affidamenti di servizi tecnici per opere pubbliche, le spese di personale nel settore della ricerca e dell'audiovisivo, nonché i servizi informatici relativi allo sviluppo e all'integrazione di software, ecc.





3.2 Informativa sull'attuazione finanziaria e fisica (dati al 31/10/2025) del PR Veneto FSE+ 2021-2027, compresa l'informativa sugli interventi avviati e/o previsti e su eventuali problematiche sullo stato di avanzamento della spesa e prospettive rispetto alle prossime scadenze N+3 (2025 e 2026)

3.2.a Attuazione finanziaria e fisica (dati al 31/10/2025) del PR Veneto FSE+ 2021-2027

Con Decisione di esecuzione C(2022)5655 la Commissione europea ha adottato il 01/08/2022 il Programma Regionale FSE+ per il ciclo di programmazione 2021-2027. La Giunta Regionale con DGR. n. 1010 del 16/08/2022 ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea. Il programma prevede una dotazione complessiva pari a 1.031.288.508 di euro e si articola in quattro Priorità, ciascuna delle quali prevede specifiche linee di intervento (Obiettivi Specifici) a cui si aggiunge l'Assistenza Tecnica, per sostenere l'esecuzione del programma. Come previsto dall'art. 18 del RDC è stata presentata alla Commissione, entro il 31 marzo 2025, la valutazione relativa ai risultati del Riesame Intermedio (MTR). La valutazione si è conclusa con la conferma dell'allocazione dell'importo di flessibilità senza apportare modifiche al Programma. La procedura è terminata con Decisione della Commissione Europea C(2025) 3470 final del 22 maggio 2025, con esito positivo, con la conferma dell'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità per il programma "PR Veneto FSE+ 2021-2027", pari a 61.880.887 euro (quota UE) (art. 86 del RDC). A fronte di una dotazione finanziaria di 1.031.288.508,00 EUR del PR FSE+ 21-27, l'analisi dello stato di attuazione al 31/10/2025 restituisce un importo programmato pari a 727,3 Meuro, corrispondente al 70,5% della dotazione del programma. Il dato evidenzia una capacità programmatoria molto attiva su tutte le Priorità a partire dalla Priorità 4 Occupazione Giovanile con l' 81% del programmato, a seguire la Priorità 3 Inclusione Sociale con il 78,8% del programmato, per concludere con il 64,5% e il 53,4%, rispettivamente per la Priorità 1 Occupazione e 2 Istruzione e Formazione. Il dato relativo agli impegni (costo ammissibile), che esprime il finanziamento di progetti presentati ed approvati e pertanto dà conto dell'attuazione programmatoria, denota una buona *performance* in termini assoluti, raggiungendo l'ammontare di 578,0 Meuro. Il dato restituisce una capacità d'impegno pari al 56% del totale delle risorse a disposizione. Diverse procedure risultano attualmente in fase istruttoria e si prevede di completare la selezione delle operazioni entro fine anno.



Con riferimento alla capacità di impegno (costo ammissibile) per Priorità si rileva una forbice compresa tra il 69% della Priorità 4 Occupazione Giovanile e il 41% della Priorità 2 Istruzione e Formazione (con esclusione dall'analisi della priorità Assistenza Tecnica). Con riferimento ai pagamenti effettuati dai beneficiari, l'analisi dei dati di attuazione mostra un importo complessivo pari a 181,3 Meuro, con una realizzazione del 17,6% rispetto alla dotazione finanziaria del programma, registrando importi su tutte le Priorità dello stesso.

Tabella 1 Attuazione finanziaria per priorità al 31/10/2025

PR VENETO FSE 2021-2027 (dati al 31/10/2025)					
Priorità	Dotazione finanziaria)	Programmato	Costo ammissibile per le operazioni selezionate	Pagamenti	n. operazioni
Priorità 1 Occupazione	307.642.000	198.318.077,52	159.653.531,50	36.633.687,27	1.670
Priorità 2 Istruzione e formazione	147.483.700	78.754.194,48	60.642.222,11	19.632.677,70	470
Priorità 3 Inclusione sociale	289.176.268	228.012.472,23	171.728.767,72	38.836.439,52	206
Priorità 4 Occupazione giovanile	245.735.000	199.056.062,08	170.307.659,41	83.850.378,61	650

Priorità 5					
Assistenza tecnica	41.251.540	23.195.525,00	15.724.243,04	2.401.451,65	8
TOTALE	1.031.288.508	727.336.331,30	578.056.423,78	181.354.634,75	3.004

3.2.b Informativa sugli interventi avviati e/o previsti e su eventuali problematiche sullo stato di avanzamento della spesa e prospettive di rispetto alle prossime scadenze N+3 (2025 e 2026)

Il Regolamento (UE) 1060/2021 disciplina agli articoli 105 e 107 la regola dell’N+3 che prevede che entro il 31 dicembre del terzo anno successivo all’anno degli impegni di bilancio, la Commissione europea disimpegni gli importi per i quali non è stata presentata una domanda di pagamento.

Il PR Veneto FSE 2021-2027 è stato approvato nel 2022 e pertanto la prima scadenza del N+3 sarà al 31/12/2025. Entro tale data, applicando le modalità di calcolo previste dal citato Regolamento, per il PR Veneto FSE 2021-2027 dovranno essere presentate alla Commissione europea spese per circa 140 milioni di euro (di cui circa 56 milioni in quota UE) per non incorrere nel disimpegno automatico. Al 31/10/2025 sono state presentate domande di pagamento per un importo cumulato di circa 141,8 Meuro. Entro dicembre 2025, si prevede di arrivare ad un certificato totale di circa 169 Meuro. Per l’anno 2026, la quota di disimpegno è fissata a poco più di 313 milioni (importo cumulato).